

Sabato 18 - feria	
18.00	Santa messa
DOMENICA 19 - XIII DOPO PENTECOSTE	
<i>Intenzioni delle messe:</i>	
10.30	
18.00	
Lunedì 20 - S. Bernardo abate	
08.30	Santa messa
Martedì 21 - S. Pio X papa	
Mercoledì 22 - Beata Vergine Maria Regina	
08.30	Santa messa
Giovedì 23 feria	
Venerdì 24 - S. Bartolomeo apostolo	
08.30	Santa messa
Sabato 25 - feria	
18.00	Santa messa
Domenica 26 DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	
<i>Intenzioni delle messe:</i>	
10.30	
18.00	BELLUZZO MARGHERITA



Parrocchia San Carlo

Via Borromeo 13 - 20831 Seregno (MB)

www.sancarloseregno.it

seregnosancarlo@chiesadimilano.it

SEGRETERIA: telefono 0362 165019

(chiusa fino all'inizio di settembre)

DIACONO EMILIANO: telefono 3476465281



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2017-2018 n. 47

Domenica 12 agosto 2018 - XII dopo Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (10,5b-15)

In quel tempo. Il Signore Gesù inviò i Dodici, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sodoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città».

E' interessante leggere questo brano del Vangelo, che descrive le istruzioni date da Gesù ai suoi prima di inviarli in missione, nel tempo estivo, alla vigilia del ferragosto, segnato da preparativi per le partenze e da viaggi sospirati. Viene allora immediato il paragone tra le nostre preoccupazioni quando prepariamo i bagagli e i suggerimenti trovati nel testo: "non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone...". La nostra premura affinché non manchi il necessario è sicuramente lecita, ma in questo "necessario" spesso trova cittadinanza solo ciò che è materiale, ciò che soddisfa i bisogni corporali. E della dimensione spirituale? Ce ne prendiamo cura? Non è anch'essa parte di noi? "Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino." L'altro aspetto da considerare nei nostri viaggi è proprio questo: il regno dei cieli è vicino! Ovunque noi siamo, anche nelle località più remote, non dimentichiamoci di annunciare questa prossimità, che si esprime, questo sì, in termini molto concreti e "corporali" nei confronti di chi è nel bisogno.

Annarosa Galimberti, Ausiliaria Diocesana

Domenica 19 agosto 2018 - XIII dopo Pentecoste

Dal Vangelo di Luca (7,1b-10)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò in Cafarnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare

il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Quelle del soldato romano, quindi pagano, sono parole che esprimono un grande rispetto e una grande fede nella parola e nell'azione di Gesù – cosa che Gesù stesso sottolinea quasi a rimprovero dei suoi – a tal punto da non volere offendere Gesù e la tradizione di Israele invitandolo nella sua casa. Sa però che basta solo un cenno, una parola, perché la grazia salvifica di Gesù arrivi fino a lui. Il centurione, pur non comportandosi da dominatore e padrone nei confronti del popolo, si sente indegno perché pagano e non osa avvicinarsi a Gesù.

Riprendendo le parole del centurione ci avviciniamo al momento della Comunione durante la celebrazione della Messa: «O signore, non son degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato». Sono parole che normalmente si ripetono quasi senza pensare al loro significato, un po' meccanicamente, ma questa può essere l'occasione per riscoprirne il valore. Con quale spirito partecipiamo alla Messa e, soprattutto, ci accostiamo alla Comunione? Con quale senso di rispetto – nel vestire, nelle parole, negli atteggiamenti – entriamo in chiesa? Inoltre, queste parole esprimono ancora in profondità, la certezza della vicinanza del Signore, nonostante la nostra distanza: anche quando non possiamo ricevere la comunione, sappiamo che la sua parola di vita ci raggiunge comunque, che l'umiltà e il pentimento sinceri non ci allontanano da lui. Proviamo, quindi, a pronunciare queste parole con maggiore consapevolezza. Non possono che farci bene.

don Sergio Dell'Orto

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- > Giovedì 16 è in partenza il gruppo del **viaggio cittadino** nelle capitali della ex-Jugoslavia: Zagabria, Belgrado, Sarajevo e poi Mostar, Medjugorje, Spalato, Trieste.
- > Lunedì 20 è la festa di **S. Bernardo Tolomei**, fondatore dei Monaci Olivetani.
- > Nelle parrocchie si può iscriversi al pellegrinaggio cittadino di martedì 18 settembre al **Santuario del Bambino Gesù di Arenzano e alla Madonna della Guardia di Tortona**.
- > E' già possibile iscriversi al **Percorso in preparazione al Matrimonio** che inizierà il 1° ottobre prossimo nelle Parrocchie di S. Giuseppe e di S. Ambrogio.

ANCHE I GIOVANI DI SEREGNO ALL'INCONTRO COL PAPA

Oggi Papa Francesco incontra i giovani giunti a Roma da tutte le diocesi d'Italia per pregare insieme in vista del Sinodo del prossimo ottobre. Anche un gruppo di cinquanta giovani seregnesi in questi giorni ha vissuto - con don Samuele e altri responsabili - il cammino a piedi da Loreto ad Assisi per poi confluire al ritrovo col Papa al Circo Massimo a Roma e all'Angelus in piazza S. Pietro.

APPUNTAMENTI NELLA PARROCCHIA S. CARLO

PER TUTTO IL MESE AGOSTO, NEI GIORNI DI MARTEDI' E GIOVEDI' LA LITURGIA DELLA PAROLA E' SOSPESA

CHIUSURA ESTIVA DELLA SEGRETERIA

Per urgenze si può fare riferimento al n° di cellulare indicato sul retro di questo notiziario. Per le altre cose chiedere in sacristia.

I NOSTRI GIOVANI A ROMA DA PAPA FRANCESCO

Anche da S. Carlo sono partiti alcuni giovani per incontrare oggi il Papa! Ci danno appuntamento per la serata del 12 settembre: inizieremo con loro "S. CARLO IN FESTA", ascoltando la loro testimonianza e pregando insieme. Non mancate!

Calendario liturgico

DOMENICA 12 - XII DOPO PENTECOSTE

Intenzioni delle messe:

10.30	FAM. MARIANI ALBINO
18.00	

Lunedì 13 - feria

08.30	Santa messa
-------	-------------

Martedì 14 - Vigilia dell'Assunta

18.00	Santa messa
-------	-------------

MERCOLEDI 15 - ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Intenzioni delle messe:

10.30	
18.00	

Giovedì 16 - feria

Venerdì 17 - S. Massimiliano Maria Kolbe sacerdote e martire

08.30	Santa messa
-------	-------------